



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 30/04/2003**

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 22 aprile 2003, n. 63

Comune di Pulsano. Progetto preliminare di adeguamento al realizzando impianto di depurazione consortile dei comuni di Pulsano e Leporano.

### **IL COMMISSARIO DELEGATO**

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20.12.2002 che, a norma dell'art.5, comma 1, della legge 24.2.1992, n.225, proroga fino al 31 dicembre 2003 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia, dichiarato con D.P.C.M. 8.11.1994 e, successivamente, più volte prorogato;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3271 del 12 marzo 2003, relativa alle ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore, tra l'altro, della tutela delle acque profonde e sotterranee e dei cicli di depurazione della Regione Puglia;

VISTO, in particolare, l'art.I, della citata Ordinanza con il quale sono stati confermati, fino al 31/12/2003, i poteri conferiti al Presidente della Regione Puglia Commissario Delegato ai sensi dell'articolo 1 dell'Ordinanza di protezione civile n.3077 del 4/8/02;

VISTO l'art. 30, comma 6, del D.Lgs n.152 dell'11.05.1999 il quale statuisce che ".....gli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, esistenti e debitamente autorizzati alla data di entrata in vigore del presente decreto, devono essere convogliati in corpi idrici superficiali ovvero destinati, ove possibile, al riciclo, al riutilizzo o all'utilizzazione agronomica entro tre anni dall'entrata in vigore del presente decreto. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico è a tutti gli effetti revocata.";

CONSIDERATO che sono in fase avanzata i lavori, finanziati con i fondi della L.n. n. 135/97, per la costruzione del nuovo impianto di depurazione consortile a servizio dei Comuni di Pulsano e Leporano, il cui progetto iniziale prevedeva lo scarico finale in falda a mezzo di pozzi disperdenti;

PRESO ATTO che il Piano Stralcio, approvato con decreto del Commissario Delegato n. 195/CD/A del 18/06/2002 prevede quale recapito finale dei reflui provenienti dall'impianto a servizio dei Comuni in parola il mare, senza indicare i fabbisogni economici per la realizzazione di tali opere;

VISTO il progetto preliminare presentato dal Comune di Pulsano con nota datata 16/10/02 di adeguamento alle norme vigenti dell'impianto in parola che individua quale recapito finale definitivo il suolo, a mezzo di trincee drenanti;

VISTA la richiesta in pari data del Comune di Pulsano, di autorizzazione allo scarico su suolo a mezzo di trincee drenanti dei reflui provenienti dal nuovo impianto di depurazione consortile a servizio dei comuni

di Pulsano e Leporano, con esecuzione delle opere come da progetto preliminare presentato;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 29 comma 1 Sub c del D.Lgs. n.152/99 per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali è consentito lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo laddove "sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili;a recapitare in corpi idrici superficiali ..... omissis .....

CONSIDERATO che il previsto scarico a mare comporterebbe la costruzione di un collettore premente del DN 800 della lunghezza di 6 Km. con un costo stimato di E. 6.000.000,00, di gran lunga superiore al costo di realizzazione previsto per lo scarico sul suolo a mezzo di trincee drenanti;

ACQUISITO il parere favorevole espresso riguardo dalla preposta Struttura tecnica commissariale in data 03 marzo 2003;

TUTTO CIO' PREMESSO E DATO ATTO che:

L'approvazione dei progetti da parte del Commissario Delegato sostituisce, ai sensi dell'O.P.C.M- n. 3271 del 12 marzo 2003, art. 2, comma 2, i visti, i pareri, le autorizzazioni e concessioni di Organi regionali, provinciali e comunali, l'autorizzazione preventiva all'esercizio degli impianti e degli scarichi e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale;

La prevista tipologia di scarico risulta compatibile con le "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento " di cui al D.Lgs. 152/99, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 258 del 18 agosto 2000;

CON I POTERI conferiti dall'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento per la Protezione Civile più volte citata, n.3184 del 22 marzo 2002, e dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3271 del 12/03/2003

DECRETA

1) DI approvare il progetto preliminare di adeguamento del realizzando impianto consortile a servizio dei Comuni di Pulsano e Leporano che individua lo scarico definitivo sul suolo, a mezzo di trincee;

2) DI DARE ATTO che la realizzazione delle opere previste nel progetto in questione consentirà di raggiungere i valori limiti di emissione di cui alla Tabella 4 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99 e s.m.;

3) DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto presentato dal Comune di Pulsano, ai sensi e per gli effetti dell'O.P.C.M. 12 marzo 2003, art. 2 comma 2, sostituisce l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione in località Palata;

4) DI DARE ATTO, altresì che il presente provvedimento costituisce variante rispetto alla previsione del Piano Stralcio approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 195/CD/A del 18/06/2002, pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 del 27/06/2002;

5) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga notificato al Comune di Pulsano per gli adempimenti di competenza ed alla costituita Autorità ATO - Puglia;

6) DI DISPORRE la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto

---